

**Ufficio Scolastico Provinciale**  
**Treviso**

**Progetto “Essere rappresentanti a Scuola”**  
**PROVE DI DIALOGO 3**

**Il percorso e i risultati dell’impegno comune di genitori e insegnanti  
sul tema del rappresentante di classe**

***Sintesi del documento “base”***

Treviso, marzo 2008

# LA SITUAZIONE

- **il ruolo del rappresentante di classe è indubbiamente complesso, poco chiaro, poco conosciuto, di conseguenza nella gran parte dei casi viene “improvvisato”, poiché la formazione non è prevista**
- **i problemi prevalenti fra genitori e insegnanti sono di tipo relazionale e comunicativo, con esiti a volte di separatezza: gli insegnanti lamentano la latitanza dei genitori; i genitori lamentano l’assenza di un reale e proficuo contatto con i docenti**
- **si è tuttavia consapevoli che è fondamentale parlare insieme, costruire rapporti di fiducia reciproca, collaborare**
- **sono state richiamate negli incontri esperienze positive (nella Scuola dell’infanzia e in quelle primaria in particolare), che hanno portato a un maggior avvicinamento fra genitori, insegnanti e bambini, alla costruzione di un nuovo rapporto fra Scuola e Comune**

**I COMPITI**  
**DEL RAPPRESENTANTE**  
**DI CLASSE**

# **Gli atteggiamenti e le consapevolezze del rappresentante**

- è motivato, è convinto dell'importanza di entrare nella parte, dotato della ferma volontà di avviare azioni concrete
- è consapevole che fare il rappresentante è un apprendimento, un ruolo che si impara

# **Valorizzare il proprio ruolo**

## **Sul piano dell'informazione**

- **tenersi informato, documentarsi, sapendo accedere alle informazioni (come e dove cercarle)**
- **essere messo in condizione di muoversi con cognizione di causa all'interno della complessa mappa di normative, di organismi, di progetti, di regole dichiarate e non, di funzioni e di ruoli che**
- **compongono il modello di funzionamento dell'Istituto**

## Sul piano della formazione

- chiedere *formazione* (necessita un piano e una strategia)
- incentivare, per i neo eletti, una formazione adeguata
- favorire la formazione per i rappresentanti nel Consiglio di Istituto (è un organo molto importante, in quanto ha un ruolo decisionale)
- promuovere formazione fra più istituti (e anche a livello provinciale), anche per ridurre le spese

## Sul piano strategico

- **inserire la figura del rappresentante nel POF**
- **dare continuità temporale al ruolo (cicli pluriennali)**
- **fondare il suo impegno sui piccoli passi, sulle proposte concrete capaci di intercettare le esigenze dei genitori e allo stesso tempo su progetti di medio-lungo periodo (l'anno scolastico o l'intero percorso di studi)**

# **Costruire e alimentare relazioni costruttive con i genitori**

**Sul piano dell'informazione e della formazione**

- **informare i genitori delle classi prime sul ruolo del rappresentante (prima dell'avvio delle lezioni)**
- **raccogliere le loro esigenze e comunicarle**
- **promuovere la costituzione di un Comitato genitori, formato da tutti coloro che hanno voglia di fare qualcosa) e lavorare per il suo riconoscimento (non sul piano giuridico, ma su quello sostanziale); esso può anche chiedere l'iscrizione all'albo comunale della associazioni**
- **promuovere all'interno degli Istituti scolastici iniziative diversificate (innanzitutto di carattere formativo), mirate a legittimare (sostenere, supportare) il ruolo dei genitori, aiutandoli a capire quanto è importante il loro ruolo**

## Sul piano aggregativo

- **promuovere e incrementare i momenti sociali e conviviali (che hanno la capacità/potenzialità di coinvolgere i genitori): incontri/feste interculturali, incontri sportivi, progetti di educazione ambientale, di solidarietà internazionale ecc. escursioni e gite autogestite**
- **organizzare la giornata dei genitori**

## Sul piano dei rapporti con i “nuovi” genitori

- **fare riferimento a mediatori culturali**
- **utilizzare le persone maggiormente integrate nella Scuola, che possono svolgere una funzione riconosciuta di “ponte”**
- **individuare persone autorevoli nella comunità straniera con cui dialogare**

# **Costruire e alimentare relazioni costruttive con gli insegnanti**

- promuovere incontri, occasioni di conoscenza reciproca fra genitori e docenti
- costruire un efficace legame con il docente coordinatore di classe, predisponendo di comune accordo spazi e tempi di reciproca consultazione e di condivisione delle linee educative
- organizzare i colloqui con tempi concordati
- disporre di tempi più ampi nel Consiglio di classe e per prendere decisioni in modo più ponderate
- disporre di tempi più ampi per prepararsi al Consiglio di classe (e prendere conoscenza e coscienza dei problemi che si affronteranno)

# **Essere interfaccia fra genitori e insegnanti**

- riflettere, per modificarle, sulle modalità di comunicazione fra Scuola e famiglia, a volte improntate a ritualità o inefficaci o superficiali (non si discute di cose importanti)
- riportare richieste e proposte
- promuovere la costruzione insieme del POF

# **Un terreno comune di impegno:** **l'educazione**

- un buon clima scolastico dipende dall'educazione ed è condizione necessaria per un buon apprendimento
- il terreno dell'educazione è il terreno privilegiato di dialogo fra genitori e insegnanti
- è perciò fondamentale il confronto sull'importanza e sul significato dell'educare, sugli obiettivi, sulle modalità di azione, concordando sulle linee educative essenziali

# **Cooperare con gli altri rappresentanti**

- fare propria l'esperienza dei rappresentanti di classe, quelli già operanti o che da poco hanno concluso il loro impegno (così da rendere effettivo il passaggio del testimone e non disperdere patrimoni preziosi che le persone hanno accumulato e che porterebbero con sé, andandosene dalla Scuola)
- promuovere la costituzione di un coordinamento fra rappresentanti di uno stesso istituto/circolo (ciò rappresenta una grande risorsa, nel senso che più rappresentanti insieme possono suddividersi le responsabilità e valorizzare le competenze e le attitudini individuali: si passa dal *fare ciascuno tutte le cose* al *fare ciascuno alcune cose*)
- fare rete fra rappresentanti di genitori di Istituti scolastici e ambiti territoriali diversi

## **Rapportarsi con i rappresentanti degli studenti**

- **nelle Scuole superiori sono previsti i rappresentanti di classe degli studenti, presenti pure nel Consiglio di Istituto**
- **i rappresentanti dei genitori hanno quindi anche il compito di costruire relazioni positive con i loro “colleghi” e cooperare con loro (anche proponendo corsi di formazione)**

# **Rapportarsi con il territorio**

- essere interfaccia con gli Enti Locali
- proporre iniziative di collegamento con la Scuola

# IL RUOLO DEI GENITORI, DEGLI INSEGNANTI E DEL DIRIGENTE

- tali soggetti hanno un compito comune: quello di dare valore alla figura e al ruolo del rappresentante e di sostenerla nel suo impegno

# GLI STRUMENTI

- **utilizzare il materiale prodotto nell'ambito del progetto "Prove di dialogo"**
- **chiedere la disponibilità di uno spazio genitori attrezzato all'interno dell'Istituto scolastico**
- **all'interno di tale spazio può essere organizzato uno sportello genitori/spazio ascolto (per accogliere, ascoltare, rielaborare.....)**
- **disporre di una postazione all'interno dello spazio genitori fornita delle attrezzature necessarie e dove poter archiviare materiali vari di documentazione dell'attività dei rappresentanti (verbali, diari di bordo, scadenziari)**
- **inserire nel sito della Scuola una sezione dedicata alle comunicazioni ai genitori**
- **chiedere un supporto economico (*il tesoretto della Scuola... ..*)**

# **PER CONTINUARE L'IMPEGNO NELLA PROPRIA REALTA' SCOLASTICA**

- **avviare una riflessione per capire gli specifici obiettivi come rappresentanti dei genitori, in riferimento all'Istituto di appartenenza e al territorio in cui esso è collocato: il ruolo del rappresentante va contestualizzato**
- **trasmettere le indicazioni, le proposte emerse nell'ambito del percorso a: altri rappresentanti di classe, Dirigente, Comitato genitori, Collegio docenti, Consiglio di Istituto/Circolo, studenti delle Scuole superiori**
- **inserire tali proposte nei Piani di Zona della legge 328/2000**

# UN PROFILO ALTO DEL RAPPRESENTANTE

- il profilo tracciato non deve spaventare alcuno, per due motivi :
- l'insieme delle competenze, dei compiti descritti rappresentano non un dato di partenza, ma una direzione verso la quale andare, è un percorso da fare, i cui esiti sono indubbiamente diversi per ciascun rappresentante
- sono diversi (secondo motivo) perché vanno messi in relazione con la soggettività di ciascuno, con le proprie caratteristiche, attitudini e modo di interpretare il ruolo del rappresentante
- da questo punto di vista, il documento offre una grande varietà di opzioni rispetto al ruolo del rappresentante, sotto forma di competenze diverse, di azioni possibili, di strategie e di strumenti
- è evidente che tanto più efficace potrà essere l'impegno del rappresentante, quanto più riuscirà a costruire sinergie e collaborazioni (fra rappresentanti, con i genitori, con gli insegnanti, con il dirigente, con gli Organi interni della Scuola ecc.)